



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "MA GLI AUTOBLOCCANTI NON DOVEVANO SPARIRE?"
PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 9 DICEMBRE
2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- la pavimentazione di marciapiedi e terreni con autobloccanti di cemento con fori quadrati di dimensioni superiori a 2x2 centimetri, già adottati in passato dalla Città in una serie di luoghi urbani, è inaccessibile ai disabili e pericolosa per tutti, nonché non a norma di legge (D.M. 236/1989 e successivi);
- il problema è già stato segnalato dai sottoscritti interpellanti con la precedente interpellanza (mecc. 2015 03517/002) discussa in aula il 14 settembre u.s.;
- in occasione di tale discussione l'Amministrazione aveva assicurato di condividere la nostra osservazione, aggiungendo che gli autobloccanti di quel tipo già presenti sul territorio cittadino sarebbero stati progressivamente rimossi e che non ne sarebbero stati installati di nuovi;
- tuttavia, il 24 novembre u.s. l'Amministrazione ha inaugurato un primo lotto del parco di piazza Marmolada, intitolandolo a Pietro Paolo Mennea, ed in tale lotto abbiamo potuto ravvisare la presenza di un'area di circa cinquanta metri quadrati pavimentata con autobloccanti di cemento con fori quadrati di circa 8x8 centimetri;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) per quale motivo nel parco in questione siano stati utilizzati gli autobloccanti di quel tipo, e non altri materiali accessibili;
- 2) se il progetto del parco sia stato valutato in sede tecnica anche in termini di rispondenza alle norme di legge sull'accessibilità, e come mai in tale sede non ci si sia accorti del problema;
- 3) se saranno installati autobloccanti anche nei futuri lotti del parco;

- 4) che ne sia stato delle dichiarazioni dell'Amministrazione sull'intenzione di non utilizzare più gli autobloccanti con fori troppo grandi.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino